

# Rassegna Stampa

18-01-2016

## NAZIONALE

meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Tempesta polare sull'Italia, le immagini dai satelliti NASA: ecco Tyrrhenian e Adriatic Sea Effect Snow - <i>Redazione</i>	3
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Terremoti: scossa magnitudo 5.1 a Cuba, sequenza sismica in atto - <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Freddo in tutta Italia, nevicata al Centro/Sud: è una domenica invernale, temperature in ulteriore calo - <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Letizia Valentino: il medico militare che lavora in Antartide a -50C - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Tempesta polare, bufere di neve in Sicilia: strade paralizzate, auto in panne [FOTO LIVE] - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Neve: per liberare le strade anche i trattori di Coldiretti - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- SpaceX: il satellite Jason 3 osserverà gli oceani per migliorare le previsioni meteo - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Anche i Balcani nella morsa della tempesta polare, villaggi isolati in Romania, Bulgaria e Serbia - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- La neve nel Regno Unito [FOTO] - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Cina, sbocciano i fiori degli alberi di prugne [FOTO] - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Allerta Meteo, rovesci di neve e gragnola nel basso Tirreno: ecco lo spettacolo del "Tyrrhenian sea effect snow" - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	18/01/2016	1	- Bufere di neve sullo stadio Tursi, Martina Franca-Cosenza rinviata - <i>Redazione</i>	17
askanews.it	18/01/2016	1	Sisma in Molise, Geologi: attenzione alla faglia del Matese <i>Redazione</i>	18
ilgiorno.it	18/01/2016	1	Sicuri con la neve: ecco le regole d'oro <i>Redazione</i>	19
ilgiorno.it	18/01/2016	1	Speleologa ferita e bloccata nella grotta, ? salva. Guarda foto e video <i>Redazione</i>	20
ilgiorno.it	18/01/2016	1	Incidente in montagna a Castione della Presolana, scivola e precipita per 50 metri: morto 33enne bresciano <i>Redazione</i>	21
ilgiorno.it	18/01/2016	1	Palazzago, incendio nei boschi: intervengono i Canadair <i>Redazione</i>	22
liberoquotidiano.it	18/01/2016	1	Meteo, il freddo polare di Buran ? arrivato:dove il termometro scender? sotto zero - Italia <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	18/01/2016	1	Sciame sismico in Molise, la Regione invita i sindaci a chiudere le scuole - Ultim'ora <i>Redazione</i>	24
liberoquotidiano.it	18/01/2016	1	Molise: allarme terremoto il Governatore decide di chiudere le scuole - Italia <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO NAZIONALE	18/01/2016	21	Neve e terremoto Molise in ginocchio Scuole chiuse in oltre 60 comuni <i>Redazione</i>	26
repubblica.it	18/01/2016	1	Molise, sciame sismico non si ferma. Presidente Regione: "Scuole chiuse" <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	18/01/2016	1	Maltempo, gelo siberiano e vento. Neve sullo Stromboli, Eolie isolate e scuole chiuse <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DELLA SERA	18/01/2016	21	Scosse in Molise e neve a Stromboli <i>Redazione</i>	30
corriere.it	18/01/2016	1	Terremoto in Molise, il presidente delle Regione invita a chiusura scuole <i>Redazione</i>	31
corriere.it	18/01/2016	1	Crisi Michigan,Cher dona bottiglie acqua <i>Redazione</i>	32
corriere.it	18/01/2016	1	Un morto sulle Piccole Dolomiti <i>Redazione</i>	33
corriere.it	18/01/2016	1	Maltempo:neve e forti venti a centro-sud <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

18-01-2016

corriere.it	18/01/2016	1	<a href="#">Neve sul Gargano e sulla Murgia barese</a> <i>Redazione</i>	35
GIORNALE	18/01/2016	12	<a href="#">Il Molise trema ancora, oggi scuole chiuse per controlli</a> <i>Redazione</i>	36
lastampa.it	18/01/2016	1	<a href="#">Acqua al piombo in Michigan, Obama dichiara "emergenza"</a> <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	18/01/2016	1	<a href="#">Incendio distrugge il sottotetto e un piano di un'abitazione a Lisio</a> <i>Redazione</i>	38
lastampa.it	18/01/2016	1	<a href="#">Siccit?, in Valsesia arrivano le autobotti</a> <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	18/01/2016	1	<a href="#">Esplosione ad Arnasco: i vigili del fuoco continuano a scavare</a> <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	18/01/2016	1	<a href="#">La terra trema e il Molise chiude le scuole</a> <i>Redazione</i>	41
LEGGO	18/01/2016	4	<a href="#">Neve e terremoto paura in Molise</a> <i>Redazione</i>	42
METRO	18/01/2016	4	<a href="#">Molise flagellato da sisma e neve</a> <i>Redazione</i>	43
online-news.it	18/01/2016	1	<a href="#">Il Molise in ginocchio per il sisma e per il gelo. "Emergenza"</a> <i>Redazione</i>	44
rainews.it	18/01/2016	1	<a href="#">Nuova scossa sismica in Molise di 3.6</a> <i>Redazione</i>	45
rainews.it	18/01/2016	1	<a href="#">In Molise scosse di terremoto anche questa notte. Ed è emergenza gelo: scuole chiuse a Campobasso</a> <i>Redazione</i>	46
REPUBBLICA	18/01/2016	20	<a href="#">Il Molise trema. "Chiudete le scuole"</a> <i>Giuliano Foschini</i>	47
REPUBBLICA	18/01/2016	20	<a href="#">Intervista a Alberto Michelini - "Ma è molto raro che tante scosse siano il presagio di un cataclisma"</a> <i>Elena Dusi</i>	48
STAMPA	18/01/2016	16	<a href="#">Sciame sismico in Molise Sette scuole su dieci a rischio</a> <i>Redazione</i>	49
STAMPA	18/01/2016	16	<a href="#">Neve a Stromboli Flocchi a Roma</a> <i>Redazione</i>	50
STAMPA	18/01/2016	55	<a href="#">Lunedì Che tempo farà - Dal libeccio furioso alla tramontana: è arrivato l'inverno, ma durerà poco</a> <i>Luca Mercalli</i>	51
televideo.rai.it	18/01/2016	1	<a href="#">SCOSSA DI TERREMOTO SCUOTE CAMPOBASSO</a> <i>Redazione</i>	52
TEMPO	18/01/2016	1	<a href="#">C'è un altro Mondo di Mezzo</a> <i>Susanna Novelli</i>	53
TEMPO	18/01/2016	12	<a href="#">Forti nevicate, scuole chiuse a Campobasso e in Abruzzo</a> <i>R.c.</i>	54
TEMPO	18/01/2016	14	<a href="#">Gelo, vento e anche i primi flocchi Colonnina a picco fino a mercoledì</a> <i>Valentina Conti</i>	55

## - Tempesta polare sull' Italia, le immagini dai satelliti NASA: ecco Tyrrhenian e Adriatic Sea Effect Snow -

[Redazione]

Tempesta polare sull Italia, le immagini dai satelliti NASA: ecco Tyrrhenian e Adriatic Sea Effect Snow Di Peppe Caridi  
-17 gennaio 2016 - 19:40 Straordinaria nevicata a Enna Le immagini ad alta risoluzione dai principali satelliti mostrano in modo molto chiaro come la Tempesta Polare stia sferzando in queste ore l'Italia al Centro/Sud, mentre al Nord e nelle Regioni Tirreniche splende il sole. Eloquenti il Tyrrhenian sea effect snow e l' Adriatic sea effect snow con le nubifraglie che dai mari si dirigono sulle coste, dove stanno provocando rovesci bianchi. 1 su 5 [Immagine 1-  
][prog\_sat\_v][image1-344][POPLEX][POPLEX]

## - Terremoti: scossa magnitudo 5.1 a Cuba, sequenza sismica in atto -

[Redazione]

Terremoti: scossa magnitudo 5.1 a Cuba, sequenza sismica in atto  
Scossa di magnitudo 5.1 a Cuba, dopo una sequenza sismica attivata in mattinata; la zona è ad elevata pericolosità sismica, ma il rischio sembra essere abbastanza limitato.  
Di Luigi Andrea Luppino - 17 gennaio 2016 - 11:11  
Enna sotto la neve scosse Cuba  
Poche ore fa, precisamente alle 7,37 (ora italiana), si è attivata una sequenza sismica poco a sudovest dell'Isola di Cuba. Secondo EMSC la prima scossa è stata di magnitudo 4.8, la seconda di magnitudo 4.6 alle ore 7,48, la terza di magnitudo 5.1 alle 9,17 e l'ultima di magnitudo 5 alle 9,30. Le prime due scosse hanno avuto epicentro ad una distanza di circa 30 chilometri a SO di Santiago de Cuba, che ospita più di mezzo milione di abitanti. I primi due eventi hanno avuto ipocentro a 20 chilometri di profondità, mentre gli ultimi 2 sono avvenuti a chilometri di profondità. Le scosse non hanno generato danni a persone o cose. Raramente Cuba ha subito scosse cubate perdite umane dovute ad eventi tellurici, per quanto tutta la zona caraibica sia fortemente soggetta anche a grandi terremoti. Il più mortale si è verificato il 6 Novembre 1776 ed è stato di magnitudo 7.6. Il violentissimo sisma generò gravi danni proprio a Santiago de Cuba, dove si registrarono 120 vittime.

## - Freddo in tutt'Italia, nevicata al Centro/Sud: è una domenica invernale, temperature in ulteriore calo -

[Redazione]

Freddo in tutt'Italia, nevicata al Centro/Sud: è una domenica invernale, temperature in ulteriore calo. Maltempo, freddo e neve: tempesta polare sull'Italia. Di Peppe Caridi - 17 gennaio 2016 - 11:20. Enna sotto la neve [Gambarie-02-640x480]. Gambarie. Giornata dal sapore decisamente invernale, quella di oggi, in Italia a causa delle correnti gelide che stanno scivolando sulla nostra Penisola, anche se la barriera delle Alpi e quella della catena appenninica mitigheranno un po' questa massiccia al Nordovest e sulle regioni centrali tirreniche. Lungo l'Adriatico - sottolineano i meteorologi del Centro Epson Meteo - il freddo si avvertirà maggiormente, accompagnato anche dalla neve che, tra le Marche fino alla Puglia, si spingerà fin sulle coste. Il picco di quest'ondata di freddo, la prima di questo inverno sinora per lo più mite, si toccherà nei primi due giorni della nuova settimana: poi, da mercoledì, le temperature risaliranno lentamente e, già dal prossimo fine settimana, torneranno su valori quasi primaverili. Oggi al Nord tempo prevalentemente soleggiato; nelle zone alpine ventoso, con un po' di neve solo sui settori più settentrionali di confine in Valle Aosta, alta Valtellina e Alto Adige. Al Centro, soleggiato sulle regioni tirreniche; nuvoloso su Appennino e settore adriatico, con nevicata intermittente possibile fino al livello del mare e fenomeni che, dal pomeriggio, potranno risultare a tratti anche moderati tra Abruzzo e Molise. Lanciano. Al Sud e sulle isole nuvolosità variabile, accompagnata da precipitazioni deboli sparse su Irpinia, Basilicata, Puglia; isolate in Calabria, diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, nel nord della Sicilia. Quota neve nelle zone interne della Sicilia e della Calabria oltre i 300-500 metri, decisamente più bassa altrove, anche a livello del mare soprattutto a fine giornata in Puglia. Temperature in calo e freddo accentuato dai forti venti settentrionali che soffieranno su Alpi, Liguria e in tutto il Centro-Sud. Domani saranno ancora possibili deboli precipitazioni, nevose a quote molto basse e soprattutto al mattino, su Abruzzo, Molise, nord est della Sicilia. Etna. Etna. Fenomeni molto deboli e isolati potranno verificarsi anche in Puglia e sulla Calabria, mentre nel resto della penisola e al Nord il cielo sarà inizialmente poco nuvoloso. In giornata, comunque, nuvolosità in aumento in Sardegna e al Nordovest, tra sera e notte anche sul medio Tirreno. Nel pomeriggio qualche goccia di pioggia possibile nel sudovest della Sardegna e nell'estremo Ponente ligure. Entro notte piogge diffuse e consistenti in arrivo sulla Sardegna, con quota neve nell'interno fino a 600 metri; qualche fiocco di neve possibile anche sull'Appennino ligure di Ponente e sulle Alpi occidentali. Temperature in calo nelle minime con valori quasi ovunque sotto zero al Centro-Nord, e in generale di poco sopra anche al Sud. Camigliatello. Camigliatello. Massime stabili o in ulteriore, lieve calo. Venti settentrionali in attenuazione, ma ancora da moderati a localmente forti sul medio Adriatico e al Sud. Le temperature minime a inizio settimana risulteranno quasi ovunque sotto zero al Centro-Nord, e in generale di poco sopra anche al Sud. In particolare, lunedì al Nord avremo valori dai -5 ai -1 gradi, con la sola eccezione della riviera ligure, dove avremo valori anche intorno ai 3-4 gradi. Al Centro valori tra -4 e 1, al Sud valori tra -2 e 3 gradi. Nelle Isole tra 0 e 8 gradi. Le temperature percepite però risulteranno anche di 3-5 gradi più basse nelle zone in cui soffieranno ancora intensi venti settentrionali: venti che, soprattutto al mattino, risulteranno da moderati a forti sul medio Adriatico, al Sud e in Sicilia. Martedì un po' di nubi su regioni di Nordovest, su Toscana, Lazio, al Sud e nelle Isole. Più soleggiato altrove. Enna 50. Al mattino piogge residue su Sardegna orientale, qualche pioggia in arrivo su ovest Sicilia e Campania. Nel pomeriggio deboli piogge sparse su Sicilia, Calabria, Campania meridionale e Basilicata. Neve fino a 1200 metri in Sicilia, sopra 500-700 metri in Calabria, a quote collinari in Basilicata. Indice di Affidabilità di 85 al Nord, 80 al Centro, 70 al Sud. Temperature stazionarie o in leggero aumento, un po' ventoso su Sicilia e Calabria, per lo più deboli i venti altrove. Nella seconda parte della settimana le giornate vedranno una nuvolosità variabile su molte regioni, ma probabilmente con scarse precipitazioni. Venti deboli, temperature in graduale risalita. In particolare, da sabato l'anticiclone delle Azzorre si espanderà con più decisione verso l'Europa sud-occidentale italiana, determinando

un deciso rialzo delle temperature, che si riporteranno così nuovamente su valori sopra la norma.

## - Letizia Valentino: il medico militare che lavora in Antartide a -50C -

[Redazione]

Letizia Valentino: il medico militare che lavora in Antartide a -50 C Il capitano medico, prima donna della missione in Antartide, racconta la vita quotidiana dei militari a -50 gradi, tra difficoltà e soddisfazioni Di Monia Sangermano -17 gennaio 2016 - 11:55 Straordinaria nevicata a Enna [Antartide\_capitano-medico-Letizia-Valentino\_Esercito-Italiano] Si trova in pieno Antartide a più di 3000 metri, la base Concordia, ovvero la struttura di ricerca permanente franco-italiana che per tre mesi sta ospitando il contingente militare italiano, costituito da 24 soldati della Marina Militare, dall'Aeronautica e dai Carabinieri. Tre mesi a temperature che arrivano fino a -50 gradi, durante i quali della loro salute si occupa la 32enne Letizia Valentino, capitano medico delle Forze speciali dell'Esercito italiano. Letizia ha un primato non indifferente: è la prima donna militare che partecipa alla spedizione in Antartide, in questo caso la XXXI, all'interno del Programma nazionale di ricerca in Antartide. Il capitano Valentino tornerà in Italia a febbraio, manca poco dunque, ma fino ad allora, assicura all'Adnkronos Salute La cosa che mi manca di più a livello personale è il gusto della frutta e della verdura fresca. A livello sociale riesco ancora a gestire bene la lontananza dagli affetti più veri della mia vita, anche se è naturale che mi manchi la famiglia e gli amici, anche se sono abituata alla distanza. So che la qualità del tempo che passerò con loro al mio rientro mi ripagherà di questa lunga attesa. In Antartide, tra freddo e insidie di varie natura, la vita quotidiana non è sicuramente semplice per i nostri militari. Ho trattato soprattutto casi di sindrome ad alta quota, con insonnia, mal di testa, nausea e affanno osserva la dottoressa ma anche coliti, enteriti, dolori muscolari e tendiniti e affrontato piccoli infortuni domestici quali ferite da taglio e avulsioni ungueali. Con il passare del tempo, l'attenzione cala e la percentuale di infortuni rischia di aumentare. Sicuramente in questo contesto torna utile la medicina ambulatoriale abbinata a una buona dose di psicologia umana. Ma Letizia non è alla prima esperienza fuori dall'Italia: per 5 anni, infatti, è stata dirigente del servizio sanitario degli incursori del nono Col Moschin, e in più è stata tre volte in Afghanistan. Gestire le situazioni emergenza, dunque, è per lei un'attività quasi ordinaria. Io sono partita avvantaggiata essendo un militare dell'Esercito spiega La formazione e il continuo addestramento sono elementi essenziali che ci permettono di ben operare in qualsiasi contesto. Non devono ovviamente mancare una buona dose di adattabilità, voglia di conoscenza e capacità di portare le proprie esperienze un po' all'estremo precisa il capitano ma anche la preparazione attraverso i corsi di preparazione stabiliti dall'Enea che si svolgono sul Brasimone (per quanto riguarda la parte più teorica) e sul Monte Bianco (parte pratica). In questo modo ci si conosce con il resto del gruppo della spedizione e si iniziano a saggiare le prime difficoltà legate alle condizioni estreme di freddo. Il corpo tende al dimagrimento. Ci troviamo a 3.300 metri che equivalgono a 4000 per lo sciacciamento del polo, per cui il metabolismo è influenzato dall'ipossia e dal freddo sottolinea il capitano Valentino Tendenzialmente si perdono 5-6 chili in media per individuo. All'inizio sono soprattutto liquidi perché siamo in un ambiente molto secco e ci si disidrata molto. Il consiglio è quello di bere, ma beviamo comunque un'acqua desalinizzata data dallo scioglimento della neve locale. Il dimagrimento, spiega la dottoressa è influenzato dall'affaticamento muscolare legato al freddo, dalla mancanza di un appropriato apporto di sonno (legato alla quota) e dal fatto che gli operatori si muovono molto a piedi all'interno della base per poter raggiungere i laboratori o per lavorare nella raccolta dei campioni di neve, nella sistemazione dei magazzini esterni. Ma il freddo non è l'unico nemico sulla base Concordia, perché anche l'isolamento crea notevoli disagi fisici e psichici. Le problematiche sono soprattutto legate ai rapporti interpersonali, all'isolamento fisico dagli affetti e al confinamento lavorativo in base spiega ancora il capitano Il lavoro del personale scientifico e di supporto logistico spesso si svolge in ambienti ristretti, per ore in shelter o laboratori isolati e piccoli, con apparecchiature essenziali. Di contro i momenti di svago all'interno della base sono legati a una convivenza forzata in ambiente ristretto, con stanze e bagni in comune, gli orari sono stabiliti ogni giorno e scanditi da riunioni, mensa, attività ben precise all'interno della base. Persino svaghi che

oggi consideriamo basilari, come tv, radio o internet, in Antartide non sono così scontati: Questi media non sono di facile accesso e utilizzo. Le comunicazioni in Italia sono essenziali e questo favorisce maggiormente la condivisione e la convivenza tra i singoli. Un'altra difficoltà, che rappresenta comunque un arricchimento, è la presenza di culture differenti sia dal punto di vista scientifico che relazionale. Ci sono italiani, francesi, inglesi, russi, tedeschi, spagnoli e i limiti comunicativi possono ampliare l'isolamento di alcuni, ma essere per altri un mezzo di conoscenza e stimolo.

## - Tempesta polare, bufere di neve in Sicilia: strade paralizzate, auto in panne [FOTO LIVE] -

[Redazione]

Tempesta polare, bufere di neve in Sicilia: strade paralizzate, auto in panne[FOTO LIVE]Maltempo in Sicilia, danni e disagi per la tempesta polareDi Peppe Caridi -17 gennaio 2016 - 20:41Straordinaria nevicata a Enna[fornazzo-640x360]Il forte maltempo che sta colpendo la Sicilia provoca gravi danni e disagi nelle zone interne dell'isola. Sull'Etna le squadre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico sono intervenute per soccorrere decine di automobilisti rimasti bloccati sulla provinciale tra Nicolosi e il rifugio Sapienza. Hanno soccorso i passeggeri, tra cui diversi bambini, e accompagnati in valle. A causa di una bufera di neve e della presenza di ghiaccio sulla sede stradale, è stato provvisoriamente chiuso al traffico il tratto compreso tra il km 17.250 e il km 39.800 della Statale 117 Centrale Sicula, tra Mistretta e Nicosia, nelle province di Messina ed Enna. I percorsi alternativi sono segnalati in loco. Personale e mezzi Anas sono al lavoro per ripristinare le condizioni di sicurezza della viabilità. Le immagini in diretta da Fornazzo: 1 su 4[fornazzo-0][fornazzo-0][fornazzo-0][fornazzo-7]

## - Neve: per liberare le strade anche i trattori di Coldiretti -

[Redazione]

Neve: per liberare le strade anche i trattori di Coldiretti  
Gli agricoltori di Coldiretti mobilitati, con i loro trattori, per liberare le strade dalla neve  
Di Monia Sangermano - 17 gennaio 2016 - 12:24  
Straordinaria nevicata a Enna [maltempo-toscana-57] La Presse-L. Bianchi/P. Lo Debole  
Per pulire le strade sono stati mobilitati anche gli agricoltori della Coldiretti con trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale contro il gelo. E quanto riferisce la Coldiretti in riferimento all'ondata di maltempo che ha improvvisamente portato il ghiaccio e la neve anche in pianura. Un intervento per consentire la circolazione anche nelle strade interne dove maggiori sono le difficoltà. La possibilità di utilizzare anche i mezzi meccanici agricoli messi a disposizione dagli imprenditori delle campagne garantisce e sottolinea la Coldiretti la viabilità e scongiura il rischio di isolamento delle abitazioni soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, grazie alla maggiore tempestività di intervento. Oltre ai problemi di circolazione nelle campagne il forte e repentino abbassamento della temperatura sotto lo zero accompagnato da gelate mattutine mette a rischio continua la Coldiretti verdure e ortaggi coltivati in pieno campo. Arrivo del grande freddo anche in pianura colpisce sottolinea la Coldiretti le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie, radicchio e broccoli. Ma in pericolo se il termometro scenderà per parecchie ore sotto i 10 gradi anche le gemme di piante da frutto i cui effetti saranno visibili sui raccolti. Le coltivazioni spiega la Coldiretti sono infatti sconvolte da una finta primavera con le piante che hanno già gemme rigonfie come in prefioritura e sono quindi particolarmente vulnerabili al freddo. Nella prima decade di gennaio conclude la Coldiretti si è infatti registrata in Italia una temperatura massima superiore di 2 gradi la media dopo un mese di dicembre con una anomalia di +2,7 gradi, secondo i dati Ucea.

## - SpaceX: il satellite Jason 3 osserverà gli oceani per migliorare le previsioni meteo -

[Redazione]

SpaceX: il satellite Jason 3 osserverà gli oceani per migliorare le previsioni meteo. Il satellite dovrebbe aiutare a fornire misure oceanografiche più precise permettendo così di migliorare le previsioni meteorologiche. Di Monia Sangermano - 17 gennaio 2016 - 22:23. Straordinaria nevicata a Enna [satellite-jason3-640x570]. SpaceX ha lanciato il razzo Falcon 9 con il satellite franco-americano Jason 3, il cui compito sarà quello di effettuare osservazioni oceanografiche e controllare il livello delle acque dei mari. Il razzo è stato lanciato dalla base aerea Vandenberg in California alle 19:42 ora italiana. La messa in orbita è prevista circa un ora dopo il lancio. Il satellite, messo a punto dal gruppo francese Thales Alenia Space, dovrebbe aiutare a fornire misure oceanografiche più precise (livello del mare, potenza delle onde, altezza delle onde e direzione delle correnti) in tempi quasi-reali, permettendo così di migliorare le previsioni meteorologiche. Jason 3 viaggerà su un'orbita a 1.336 chilometri di altitudine, da dove misurerà gli oceani con una precisione inferiore ai 4 centimetri.

## - Anche i Balcani nella morsa della tempesta polare, villaggi isolati in Romania, Bulgaria e Serbia -

[Redazione]

Anche i Balcani nella morsa della tempesta polare, villaggi isolati in Romania, Bulgaria e Serbia. La Tempesta Polare sta colpendo pesantemente anche i Balcani. Di Peppe Caridi - 17 gennaio 2016 - 23:22. Bufera di neve a Zafferana Etnea [Bucarest]. Neve e gelo hanno fatto irruzione nel fine settimana in buona parte dei Balcani, causando seri problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. Le conseguenze più pesanti si sono avute finora in Romania, dove tempeste di Neve e venti fortissimi hanno provocato la chiusura di tutti i porti sul Mar Nero, compreso quello di Costanza. Decine di villaggi nel sud del Paese, sommersi dalla Neve, sono rimasti isolati e senza corrente elettrica. Nei prossimi giorni è atteso un ulteriore calo delle temperature, fino a meno venti gradi. Per la pulizia di strade, ferrovie e centri abitati sono mobilitati migliaia di poliziotti, vigili del fuoco, squadre di volontari. Difficile la situazione anche in Bulgaria, dove per le abbondanti nevicate risultano isolate un migliaio di località. Interrotti alcuni tratti ferroviari per la caduta di slavine. Tanta Neve e freddo in Bosnia e Serbia, dove in alcuni punti il mantone nevoso ha raggiunto il metro di altezza. Particolarmente difficile la situazione in Serbia per numerose piccole località rimaste senza elettricità. Le autorità hanno diramato annunci con inviti alla massima prudenza e a evitare viaggi non del tutto necessari. Neve anche a Belgrado, dove il pronto impiego di centinaia di mezzi e uomini hanno evitato finora problemi seri alla circolazione. Difficoltà per il gran freddo e il ghiaccio anche in Kosovo, mentre in Croazia violente burrasche di pioggia e vento hanno causato l'annullamento di diversi voli dall'aeroporto di Dubrovnik.



## - Cina, sbocciano i fiori degli alberi di prugne [FOTO] -

[Redazione]

Cina, sbocciano i fiori degli alberi di prugne [FOTO] In fiore gli alberi delle prugne nel parco di Heilongtan Di Filomena Fotia -17 gennaio 2016 - 16:42 Straordinaria nevicata a Enna Sono sbocciati i fiori degli alberi delle prugne nel parco di Heilongtan, a Kunming, nella provincia cinese di Yunnan. Ecco le bellissime foto: 1 su 7 [fiori-prug]LaPresse/XinHua[fiori-prug]LaPresse/XinHua[fiori-prug]LaPresse/XinHua[fiori-prug]LaPresse/XinHua[fiori-prug]LaPresse/XinHua[fiori-prug]LaPresse/XinHua

## - Allerta Meteo, rovesci di neve e gragnola nel basso Tirreno: ecco lo spettacolo del "Tyrrhenian sea effect snow" -

[Redazione]

Allerta Meteo, rovesci di neve e gragnola nel basso Tirreno: ecco lo spettacolo del Tyrrhenian sea effect snow L'aria gelida sfonda pure sul basso Tirreno, prende vita l'affascinante fenomeno del "Tyrrhenian sea effect snow" Di Daniele Ingemi -17 gennaio 2016 - 16:40 Straordinaria nevicata a Enna [EUMETSAT\_MSG\_RGB-12-12-9i-segment1410-640x416] Solo ora aria molto fredda, estrazione polare marittima continentalizzata, in discesa dalla Scandinavia, inizia a sfondare in maniera più decisa sulle nostre regioni adriatiche e sul basso Tirreno, sfornando le prime neviccate intermittenti fino a bassissima quota, con fiocchi, neve tonda e gragnolate fin sulle aree costiere. Irrompere del nucleo di aria molto fredda in quota, addossatosi tra le Alpi Dinariche e il medio-basso Adriatico, sul basso Tirreno comincia a prodursi quello che noi chiamiamo il Tyrrhenian sea effect snow, analogo (ma non proprio uguale) al ben conosciuto lakes effect snow nord-americano. Fenomeno ben noto che si origina allorché una massa d'aria molto fredda, o gelida, e instabile in quota scorre sopra la più mite superficie marina del medio-basso Tirreno, le cui temperature superficiali rimangono piuttosto elevate anche nel cuore della stagione invernale. I forti contrasti termici che si determinano sopra la più mite superficie marina rafforzando il gradiente termico verticale (notevoli differenze termiche fra media e bassa troposfera), favorendo innesco di una forte attività convettiva (violenti moti ascendenti della colonna aerea) che agevola la formazione di imponenti annuvolamenti cumuliformi (cumuli, cumulonembi in aria fredda) in grado di apportare precipitazioni diffuse, che assumono carattere di rovescio temporale se i contrasti termici sono molto forti lungo la verticale. satellite live Lo scoppio dell'instabilità convettiva e della nuvolosità cumuliforme viene spiegato dal fatto che a contatto con la più mite superficie marina la massa d'aria gelida, sia di origini artiche o siberiane, si riscalda e si carica di umidità fin dagli strati più bassi, mentre in quota continua a mantenere le sue origini gelide, con valori al di sotto dei -35/-36 attorno ai 5100 metri. Ciò comporta una netta destabilizzazione al proprio interno, determinando la rapida formazione delle nubi cumuliformi (cumulonembi) che vengono spinte dai venti dominanti verso le rispettive aree costiere, dove danno la stura a persistenti precipitazioni, che possono assumere prevalentemente carattere nevoso fino a bassa quota, se non addirittura sulle coste (nel caso in cui l'aria gelida sia di tipo continentale). EUMETSAT\_MSG\_RGB-12-12-9i-segment14 Proprio in queste ore diverse Cellule temporalesche, molto ristrette, cariche di rovesci, grandine e neve a grana fino a bassissima quota (tipici fenomeni in aria fredda), si stanno sviluppando sul medio-basso Tirreno e sul mar Ionio, ove cominciano a tracciare in quota (500 hpa) i primi refoli freddi che fanno capo al nucleo di aria molto fredda, in sfondamento dalle Alpi Dinariche. I nuclei convettivi più intensi punteranno nelle prossime ore le coste del palermitano orientale e del messinese, scaricando precipitazioni di prevalente carattere nevoso, anche intense, ma di brevissima durata. Il fortissimo gradiente termico verticale prodotto, fra l'aria gelida in quota e la tiepida superficie del Tirreno, sta cominciando ad attivare il fenomeno del Tyrrhenian sea effect snow, che fra la prossima notte e la mattinata di domani apporterà abbondanti e fitte neviccate sulla Sicilia settentrionale, con attecchimento del manto nevoso fin dalle aree del vicino retroterra costiero. Gambarie Gambarie La forte instabilità in aria fredda darà origine a rovesci e temporali sparsi, che assumeranno prevalentemente carattere nevoso. Nella giornata di domani, vista la disposizione delle correnti dal quadrante settentrionale a tutte le quote (un N-NE nei bassi strati favorevole per il palermitano, meno per il messinese), con una moderata curvatura ciclonica sul Tirreno, per il minimo barico in allontanamento verso la Creta e il sud Egeo, i rilievi della Sicilia settentrionale, in particolare le aree settentrionali delle Madonie e dei Nebrodi, rischiano di fare il pieno di neve fresca, con accumuli davvero abbondanti che potranno cagionare enormi disagi, rendendo inagibili diverse strade montane dell'entroterra, per la presenza di neve e ghiaccio sull'asfalto. Queste già dalle prossime ore saranno percorribili solo con gomme e catene da neve. Neviccate che si prolungheranno fino al pomeriggio di domani, grazie al Tyrrhenian sea effect snow

che dispenserà altre precipitazioni di tipo convettivo sulle coste della Sicilia settentrionale (rovesci e temporali).

## - Bufera di neve sullo stadio Tursi, Martina Franca-Cosenza rinviata -

[Redazione]

Bufera di neve sullo stadio Tursi, Martina Franca-Cosenza rinviata Di Peppe Caridi -17 gennaio 2016 - 18:19 Straordinaria nevicata a Enna [martina-franca-cosenza-640x348] Bufere di neve sulle Murge, in Puglia: la tempesta polare che sta colpendo l'Italia meridionale ha determinato il rinvio di molte partite di serie e persino di un match di Lega Pro, Martina Franca-Cosenza valevole per la 18 giornata del girone C. La gara è stata rinviata a data da destinarsi su decisione del direttore di gara dopo aver verificato le condizioni del terreno di gioco innevato e avendone constatato l'impraticabilità. Il Martina Franca, dopo tre sconfitte consecutive, voleva avvicinarsi al treno delle squadre che lo precedono in classifica per provare a tirarsi fuori dalla zona playoff, mentre il Cosenza aveva la ghiottissima occasione di volare al secondo posto in classifica e vicinissimo alla vetta. Ma è tutto da rifare. Causa neve.

## Sisma in Molise, Geologi: attenzione alla faglia del Matese

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - "A distanza di quasi 4 anni dal terremoto dell'Emilia, 7 anni da quello dell'Aquila e 14 anni da quello di San Giuliano di Puglia, torna la paura in Molise per lo sciame sismico che da alcuni giorni è in atto nel territorio della provincia di Campobasso distretto sismico Baranello-Vinchiaturò. Lo spettro della faglia del Matese, il grande mostro storicamente capace di rilasciare energia per magnitudo anche superiori a 7, spinge il mondo scientifico a studiare la serie sismica in corso ormai da giorni, con estrema attenzione e cautela". Lo ha dichiarato poco fa Domenico Angelone, Consigliere Nazionale dei Geologi e già Presidente dell'Ordine dei Geologi del Molise. "Come sempre accade nel nostro Paese, nel buio della perdita di memoria si accendono i riflettori su un evento che, sebbene di poca rilevanza dal punto di vista energetico ( $M = 4.1$ ), costituisce grande preoccupazione ed angoscia in quelle popolazioni - ha concluso Angelone - che ancora continuano a vivere il terremoto di 14 anni fa nel proprio animo. La devastazione fisica degli edifici e la perdita di vite umane sono evidenze che sovrastano per ovvi motivi quello che lascia davvero un evento calamitoso. Ricordo ancora che in Molise il 70 % delle scuole è a rischio sismico e ugualmente gli altri edifici pubblici". (Segue)

## Sicuri con la neve: ecco le regole d'oro

[Redazione]

Barzio, 18 gennaio 2016 - Le temperature polari che in quota sfiorano i -10 hanno trasformato la neve in lastre di ghiaccio estremamente instabili per gli escursionisti e insieme molto pericolose per il rischio di valanghe, sia ai Piani di Bobbio sia sui pendii di tutte le montagne lecchesi. Con la stagione turistica entrata nel vivo, il timore per i gestori degli impianti di risalita e per gli addetti al soccorso è che nelle prossime settimane in molti possano cacciarsi nei guai. Per questo educazione e la prevenzione sono particolarmente necessarie. E in molti ieri hanno risposto all'appello dedicando un'intera giornata alla formazione, partecipando all'iniziativa Sicuri con la neve. In centodieci sono arrivati dalla provincia di Lecco, ma anche da Monza, Milano e Bergamo per prendere parte alle lezioni dimostrative, alle simulazioni di emergenza e alle conferenze organizzate dai tecnici del Soccorso alpino, dai volontari del Cai e dagli esperti della Società alpina Falco, *Ferant alpes laetitiam cordibus*. Inizialmente abbiamo temuto che le condizioni meteo scoraggiassero i più, invece abbiamo registrato la presenza di molte persone spiega Enrico Volpe, uno dei referenti della manifestazione che si è svolta a Bobbio, come avviene ormai ininterrottamente da sedici anni, a partire dal 2000 - l'unico rammarico è la presenza dei bambini, ne sono giunti appena due, ma è comprensibile dato il tempo poco favorevole. Le guide hanno insegnato come riconoscere i pericoli e insegnato come funzionano i dispositivi di autosoccorso in caso si venga travolti dalle slavine, ad esempio Arva. Insieme agli addestratori dei cani da ricerca hanno pure mostrato realmente gli scenari e le tecniche di intervento. Alla manifestazione hanno preso parte tanti appassionati di ciaspole oltre che gli sciatori prosegue Enrico Volpe -. Le piste e i sentieri risultano sempre più affollati e statisticamente aumentano quindi anche i rischi di incidenti. Durante la fine settimana di massima affluenza accorrono sulle piste del comprensorio lecchese fino a 15 mila persone. I rischi maggiori li corrono appunto i ciaspolatori e coloro che si avventurano nei fuoripista, specialmente adesso, con la neve fresca che potrebbe depositarsi su quella gelata creando uno stato molto instabile. Rispetto al passato gli amanti della neve paiono comunque più preparati e attenti: l'opera di sensibilizzazione sta cominciando a sortire gli effetti desiderati, le persone generalmente dimostrano più prudenza, sono meglio equipaggiate, le manifestazioni come Sicuri con la neve servono. Non bisogna tuttavia mai abbassare la guardia, spesso basta poco per pagare a caro prezzo distrazioni o errori apparentemente banali. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Speleologa ferita e bloccata nella grotta, ? salva. Guarda foto e video

[Redazione]

Bologna, 17 gennaio 2016 - E stata liberata stanotte, poco dopouna, Giulia G. la speleologa bolognese di 34 anni, rimasta intrappolata all'interno della grotta del Partigiano, una delle più difficili da visitare nel complesso del Parco dei Gessi e Calanchi bolognesi, a Idice di San Lazzaro. **GUARDA LE FOTO e IL VIDEO DEL SALVATAGGIO** La donna si era calata nel pomeriggio nella grotta in compagnia di altri due suoi amici speleologi. Al momento di uscire, però, la caduta di un masso le ha bloccato la via uscita, ferendola al torace (ma non sembra essere in pericolo di vita) e intrappolandola all'interno. Dopo allarme verso le 17, sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e le ambulanze del 118 e diseguito vigili del fuoco, carabinieri e polizia municipale di San Lazzaro. La speleologa era intrappolata in uno stretto cunicolo a 50 metri di profondità e i tecnici del soccorso alpino sono riusciti a liberarla senza usare l'esplosivo, come all'inizio sembrava necessario dover fare. Usando invece martelli pneumatici hanno allargato una curva a gomito che impediva l'ingresso della barella. La ragazza è stata sempre assistita da medici specializzati, che hanno leggermente sedata. E stata estratta cosciente verso 1,10 e portata in ambulanza al Maggiore, dove è stata ricoverata per un trauma toracico. Ora verranno fatti tutti gli esami del caso. di GILBERTO DONDI RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Incidente in montagna a Castione della Presolana, scivola e precipita per 50 metri: morto 33enne bresciano**

[Redazione]

Bergamo, 21 dicembre 2014 - Un'altra tragedia in montagna. Un 33enne bresciano è morto questa mattina cadendo lungo un dirupo, per oltre una cinquantina di metri. L'alpinista si trovava in compagnia di un amico e stava salendo verso la Presolana. Stavano affrontando un traverso in zona Grotta dei Pagani. Durante la scalata il 33enne ha perso l'equilibrio ed è finito nel canalone. Il corpo è stato recuperato dal personale del Soccorso alpino e del 118. A dare l'allarme è stato l'amico, che ha chiesto l'intervento dei soccorritori. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Palazzago, incendio nei boschi: intervengono i Canadair

[Redazione]

Palazzago 17 gennaio 2016 - Le squadre antincendio e gli elicotteri sono intervenuti nello spegnimento di un vasto incendio boschivo, iniziato nella scorsa notte nei monti intorno a Palazzago. L'incendio è divampato ieri sera in zona Precornelli di Palazzago e ha interessato i monti Piacca, Spino e Colle, tra i 400 e gli 800 metri di quota. Appena è stato dato l'allarme sono scesi in campo i tecnici dell'Antincendio boschivo di Palazzago e il Corpo forestale dello Stato. Stamattina sono intervenuti i Canadair per lo spegnimento. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Meteo, il freddo polare di Buran ? arrivato:dove il termometro scender? sotto zero - Italia**

[Redazione]

Meteo, il freddo polare di Buran è arrivato:dove il termometro scenderà sottozeroNella prima parte della giornata di lunedì 18 una saccatura in movimento versoest, alimentata dalla discesa di aria molto fredda di origine artica, sarà la causa di residue condizioni di instabilità al sud e sulle regioni centraliadriatiche, con precipitazioni a carattere nevoso fino a quote basse, e ventisettentrionali ancora intensi. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e in sintonia con le Regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. Allarme - I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 17 gennaio, il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. L'avviso prevede, inoltre, dalla serata di domenica il persistere di nevicate - con apporti al suolo complessivi moderati - su Marche, Abruzzo e Molise fino al livello del mare. Si prevedono poi nevicate su Basilicata e Puglia a quote superiori a 100 - 200 metri con apporti al suolo complessivi da deboli a moderati. Nevicate, infine, su Calabria e settori settentrionali della Sicilia a quote superiori a 300 - 400 metri, con temporanei sconfinamenti anche a quote inferiori, con apporti al suolo complessivi da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, zone costiere delle Marche e Puglia, mentre per rischio idraulico sul Molise.

## Sciame sismico in Molise, la Regione invita i sindaci a chiudere le scuole - Ultim`ora

[Redazione]

Sciame sismico in Molise, la Regione invita i sindaci a chiudere le scuole Roma, 17 gen. (AdnKronos) - Il presidente della Regione Molise, Paolo Di Laura Frattura, invita i sindaci dei Comuni molisani che gravitano nel raggio di 10 chilometri dal luogo dell'epicentro sismico dove sono state avvertite in maniera massiccia scosse di terremoto ieri e ancora nelle ultime ore a valutare la possibilità di chiusura degli edifici scolastici per la giornata di lunedì. "È una sollecitazione condivisa con il nostro Servizio di protezione civile e il direttore Gino Cardarelli: ulteriori e più approfonditi controlli e verifiche sugli edifici scolastici. Per questo il nostro invito a valutare la chiusura delle scuole domani, al di là delle decisioni derivanti dalle attuali condizioni meteorologiche", dichiara il presidente Frattura.

## Molise: allarme terremoto il Governatore decide di chiudere le scuole - Italia

[Redazione]

Allarme terremoto in una regione italiana. Sciame di scosse, la decisione drastica. Paura a Campobasso a causa di una lunga serie di scosse di terremoto, 25 in poco più di 12 ore. La più forte alle 19.55 di sabato, con magnitudo 4.3 ed epicentro a Baranello. Avvertita dalla popolazione, non ha fortunatamente causato danni. L'ultima registrata dall'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stata alle 6.37 di domenica mattina, con magnitudo 2.7. Il governatore del Molise Paolo Frattura segue personalmente la situazione dopo le scosse di terremoto in provincia di Campobasso e si trova nella sala operativa della Protezione Civile regionale a Campochiaro. "Stiamo monitorando la situazione costantemente - afferma - e al momento non abbiamo notizie di danni a persone o cose". La decisione - "Le prime verifiche - aggiunge Frattura - sono concluse, abbiamo sentito i sindaci e le forze dell'ordine nei comuni che si trovano nel raggio di 10 km dall'epicentro". Il governatore ha invitato i primi cittadini a valutare la possibilità di chiusura degli edifici scolastici per la giornata di lunedì. "È una sollecitazione condivisa - spiega - con il nostro servizio di Protezione Civile".

## Neve e terremoto Molise in ginocchio Scuole chiuse in oltre 60 comuni

[Redazione]

Strade in tilt e danni agli edifici CAMPOBASSO. Scuole chiuse oggi in Molise a causa del maltempo in oltre 60 comuni (su 136) compreso il capoluogo. Stop alle lezioni dopo le abbondanti nevicate delle ultime ore e le temperature scese fino a diversi gradi sotto zero. In alcuni piccoli centri gli amministratori hanno già disposto la chiusura anche per domani. In diversi comuni nell'area interessata dalle scosse di terremoto degli ultimi giorni la chiusura delle scuole è legata anche alle verifiche di eventuali danni agli edifici. Lezioni sospese anche all'Università del Molise sia per il maltempo che per i controlli post sisma. CAOS A sinistra, una delle strade del capoluogo coperta dalle abbondanti nevicate -tit\_org-

## Molise, sciame sismico non si ferma. Presidente Regione: "Scuole chiuse"

[Redazione]

Dopo quella di intensità 4.1 di ieri sera, nella zona di Campobasso una decina di altre scosse. La "sollecitazione" del governatore Frattura ai sindaci dei Comuni più vicini all'epicentro. Situazione aggravata da bufere di neve e gelo 17 gennaio 2016 Molise, sciame sismico non si ferma. Presidente Regione: "Scuole chiuse" Campobasso sotto la neve (ansa) CAMPOBASSO - Dopo la scossa di magnitudo 4.1 di ieri sera e quelle della notte, una decina la più forte delle quali di 3.2 gradi, il presidente della Regione Molise, Paolo Frattura, consiglia la chiusura delle scuole per la giornata di domani. L'invito è rivolto ai sindaci dei Comuni che gravitano nel raggio di dieci chilometri dal luogo dell'epicentro sismico nella zona di Campobasso. "È una sollecitazione condivisa - ha spiegato Frattura - con il nostro servizio di Protezione Civile e il direttore Gino Cardarelli: ulteriori e più approfonditi controlli e verifiche sugli edifici scolastici. Per questo il nostro invito a valutare la chiusura delle scuole domani al di là delle decisioni derivanti dalle attuali condizioni meteorologiche". Nella notte la scossa più forte, all'1.28, è stata nettamente avvertita dalla popolazione. Chi ha potuto, a Campobasso e nei paesi dei dintorni, si è spostato in zone più lontane dall'epicentro. A Baranello, il comune più vicino, è stata allestita un'area per chi ha scelto di non trascorrere la notte in casa. "Da una prima verifica dello stato dei luoghi, centro storico, chiese e fabbricati abbandonati, - ha riferito il primo cittadino Marco Maio - non si registrano danni rilevanti. Nessuna richiesta di assistenza sanitaria a persone e al momento non si segnalano criticità rilevanti". Lo sciame sismico coincide con un brusco peggioramento delle condizioni climatiche: nevicata senza sosta su quasi tutta la regione, anche a quote basse, e le temperature sono precipitate di una decina di gradi. Motivo per cui diversi sindaci avevano già deciso di tenere chiuse le scuole almeno per domani.

## Maltempo, gelo siberiano e vento. Neve sullo Stromboli, Eolie isolate e scuole chiuse

[Redazione]

Prima ondata di freddo di questo inverno fino ad ora per lo più mite. Arrivati dai comparti artici-russo-siberiani. In Sicilia mare forza 6-7 con raffiche che hanno sfiorato i 60 chilometri orari. Temperature in calo, risulteranno da mercoledì e dal prossimo fine settimana torneranno su valori quasi primaverili.

17 gennaio 2016

Articoli Correlati precedente  
successivo

Maltempo, isole Eolie senza collegamenti. Innevata la cima dello Stromboli. Maltempo, isole Eolie senza collegamenti. Innevata la cima dello Stromboli.

meteo

Ondata di freddo, a Napoli stazioni della linea 1 della metro aperte per il giovedì.

Ondata di freddo, a Napoli stazioni della linea 1 della metro aperte per il giovedì.

Molise, sciame sismico non si ferma. Presidente Regione: Molise, sciame sismico non si ferma. Presidente Regione: "Scuole chiuse".

Guasto al teleriscaldamento, al freddo 200 mila persone nella zona sud di Torino.

Guasto al teleriscaldamento, al freddo 200 mila persone nella zona sud di Torino.

Puglia, allerta neve: spruzzata a Bari, scuole chiuse a Bitonto.

Puglia, allerta neve: spruzzata a Bari, scuole chiuse a Bitonto.

Primo freddo, neve attorno a Palermo e lo Stromboli imbiancato.

Primo freddo, neve attorno a Palermo e lo Stromboli imbiancato.

ROMA - Fa freddo. E' inverno e correnti gelide stanno scivolando sulla nostra Penisola. Arrivano forti, a cavallo di un vento ghiacciato partito dalla Siberia, mitigate lievemente dalla barriera delle Alpi e dalla catena appenninica. Il mare mosso, è impraticabile. Stromboli è imbiancato e le sette isole Eolie sono prive di collegamenti marittimi: aliscafi e traghetti sono rimasti ormeggiati nei porti. Il mare ha raggiunto forza 6-7 con raffiche che hanno sfiorato i 60 chilometri orari. La temperatura è scesa di colpo passando dai 18 gradi dei giorni scorsi a 8 gradi. Le condizioni meteo-marine tendono a peggiorare e anche per domani la situazione non cambierà.

Primo freddo, neve attorno a Palermo e lo Stromboli imbiancato.

Il Molise è bloccato. Nevica senza sosta da ieri sera su quasi tutta la Regione, anche a quote basse, e le temperature sono precipitate di una decina di gradi. A Campobasso più di 20 centimetri di neve e quasi cento mezzi in azione per sgomberare le strade e i marciapiedi. Il manto bianco ha invece raggiunto il mezzo metro nelle zone di montagna e la temperatura è scesa fino a cinque/sei gradi sotto zero. I sindaci di diversi piccoli comuni hanno già deciso la chiusura delle scuole per domani. L'ondata di gelo crea particolare preoccupazione tra i cittadini perché coincide con lo sciame sismico che da giorni sta interessando la zona di Campobasso e che ieri sera, dopo la forte scossa delle 19,55, ha costretto molte persone a stare a lungo in strada con le macchine.

METEO - MARI E VENTI - SATELLITI - MONTAGNA

TRAFFICO IN TEMPO REALE

Chiuse le scuole anche a Bitonto in Puglia, dove il sindaco Michele Abbaticchio, ha disposto la "chiusura totale" sia degli istituti pubblici che privati per lunedì 18 gennaio dopo l'allerta dalla Protezione Civile che preannuncia un peggioramento delle condizioni meteo con "abbassamento delle temperature e probabilità di precipitazioni nevose fino a 100-200 metri".

Niente scuola domani anche a Lanciano, in Abruzzo. In centro città ci sono 25 centimetri di neve, e quasi al doppio nelle zone alte di Marcanese, mezzometro nei comuni del Medio e Alto Sangro, fino a Pizzoferrato e l'Aventino. Altezze tra i 50 e i 60 centimetri anche nel confinante versante dell'Alto Vastese, come nei comuni di Schiavi d'Abruzzo, Montazzoli e Castiglione Messer Marino.

LEGGI

Ondata di freddo, a Napoli stazioni della linea 1 della metro aperte per il giovedì.

Nevica anche in tutta la Basilicata. Nei Comuni sono scattati i piani di protezione civile e sono state allertate le strutture di pronto intervento in caso di necessità, a Potenza in azione i mezzi spargisale. Almeno qui il maltempo non ha fermato i riti del Carnevale che si stanno tenendo anche sotto i fiocchi. All'alba è iniziato quello caratteristico di Tricarico (Matera) con le maschere della mucca e del toro, riferimento alla transumanza. Sono fermi solo i campionati locali di calcio dilettantistico.

LEGGI

Piemonte e Val d'Aosta, allerta del Corpo forestale: rischio valanghe "marcato" su tutto l'arco alpino.

Lungo l'Adriatico il gelo si avverte di più, accompagnato anche dalla neve che potrebbe essere tantissima su tutti i rilievi delle regioni adriatiche e a quote via via più basse e a partire dai 300/400 metri delle regioni adriatiche e i 500/600 metri della Sardegna e del Sud, fino in pianura sull'Irpinia. Focchi sopra i 400 metri sul Messinese, Catanese,

Ennese, Palermitano e Reggino, possibile anche fin sulle coste messinesi e del Reggino tirrenico neirovesci più intensi. Temporali sul Messinese e Reggino. E' la prima ondata di gelo di questo inverno che fino ad ora è stato per lo più mite, arriva dai comparti artici-russo-siberiani. Le temperature sono in calo e il freddo è accentuato dai forti venti settentrionali che soffiano su Alpi, Liguria e in tutto il Centrosud. Bel tempo al Nord, ma molto freddo e ventoso, con minime ampiamente negative specie in pianura. Le temperature minime a inizio settimana risulteranno quasi ovunque sotto zero al Centro Nord, e in generale di poco sopra anche al Sud. In particolare, lunedì al Nord avremo valori dai -5 ai -1 gradi, con la sola eccezione delle riviere liguri, dove avremo valori anche intorno ai 3-4 gradi. Al Centro valori tra -4 e 1, al Sud valori tra -2 e 3 gradi. Nelle Isole tra 0 e 8 gradi. Le temperature percepite però risulteranno anche di 3-5 gradi più basse nelle zone in cui soffieranno ancora intensi venti settentrionali: venti che, soprattutto al mattino, risulteranno da moderati a forti sul medio Adriatico, al Sud e in Sicilia. Solo da mercoledì le temperature risaliranno lentamente e, già dal prossimo fine settimana, torneranno su valori quasi primaverili. Nella seconda parte della settimana le giornate vedranno una nuvolosità variabile su molte regioni, ma probabilmente con scarse precipitazioni. Venti deboli, temperature in graduale risalita. In particolare, da sabato l'anticiclone delle Azzorre si espanderà con più decisione verso l'Europa sud-occidentale e l'Italia, determinando un deciso rialzo delle temperature, che si riporteranno così nuovamente su valori sopra la norma.

**Maltempo**

## **Scosse in Molise e neve a Stromboli**

[Redazione]

Maltempo ScosseMolise e neve a Stromboli Fine settimana di gelo, vento e neve nelle regioni del Centro-Sud. E scosse di terremoto in Molise, dove molti i sindad oggi terranno chiuse le scuole. Neve anche in Basilicata e in Calabria, in Sua e in Aspromonte. Isolate le Eolie per le forti raffiche di vento. A Stromboli (nella foto) innevata la cima del vulcano.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Terremoto in Molise, il presidente delle Regione invita a chiusura scuole

[Redazione]

Il presidente della Regione Molise, Paolo Frattura, invita i sindaci dei Comuni della Regione che gravitano nel raggio di dieci chilometri dal luogo dell'epicentro sismico e che dunque hanno potuto risentire dei contraccolpi delle scosse avvertite in maniera massicce sabato e nelle ultime ore a valutare la possibilità di chiusura degli edifici scolastici per la giornata di lunedì 18 gennaio. Una sollecitazione condivisa - ha spiegato il presidente della Regione - con il nostro servizio di Protezione Civile e il direttore Gino Cardarelli: ulteriori e più approfonditi controlli e verifiche sugli edifici scolastici. Per questo il nostro invito a valutare la chiusura delle scuole alle decisioni derivanti dalle attuali condizioni meteorologiche. San Giuliano in Molise molto sensibile su questo punto. Nel terremoto che nel novembre del 2002 colpì la regione infatti morirono nel crollo della scuola Francescolvine di San Giuliano 27 bambini e una maestra. 17 gennaio 2016 (modifica il 17 gennaio 2016 | 12:34)

## **Crisi Michigan, Cher dona bottiglie acqua**

[Redazione]

12:51 (ANSA) - NEW YORK - L'attrice americana Cher ha deciso di donare migliaia di bottiglie d'acqua ai residenti di Flint, nel Michigan, per contribuire a far fronte alla grave crisi dell'acqua contaminata con il piombo che ha già spinto il presidente Barack Obama a dichiarare lo stato d'emergenza. Più di 180 mila bottiglie d'acqua verranno inviate domani ai residenti della città, secondo un comunicato diffuso da Cher all'agenzia Ap. "Questa una tragedia dalle proporzioni scioccanti e sconcertanti che sta succedendo nel nostro Paese", ha commentato l'attrice. Ieri Obama ha chiesto all'Agenzia che gestisce le emergenze federali di coordinare tutti gli sforzi per "ridurre le difficoltà e le sofferenze" dei residenti, fornendo acqua, filtri ed altro materiale necessario, almeno per 90 giorni.

## Un morto sulle Piccole Dolomiti

[Redazione]

13:31 (ANSA) - TRENTO - Un morto e un ferito grave: questo il bilancio di un incidente in montagna avvenuto in mattinata sulle Piccole Dolomiti, nel Trentino. Due escursionisti sono scivolati sul ghiaccio e caduti in un canalone. Percorrevano un sentiero panoramico che porta da Campogrosso al Gruppo della Carega (2.259m). Uno dei due morto sul posto, il secondo stato salvato dal Soccorso alpino e trasportato in elicottero all'ospedale Santa Chiara a Trento. Illeso l'amico d'escursione che ha dato l'allarme.

## Maltempo:neve e forti venti a centro-sud

[Redazione]

16:05 (ANSA) - ROMA - Da oggi pomeriggio venti forti o di burrasca su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Previsto, dalla serata di oggi, il persistere di nevicate su Marche, Abruzzo e Molise fino al livello del mare. Nevicate anche su Basilicata e Puglia a quote superiori a 100 - 200 metri e su Calabria e settori settentrionali della Sicilia a quote superiori a 300 - 400 metri. Sulla base dei fenomeni previsti stata valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, zone costiere delle Marche e Puglia, mentre per rischio idraulico sul Molise.

## Neve sul Gargano e sulla Murgia barese

[Redazione]

16:17 (ANSA) - FOGGIA - Una leggera coltre di neve copre dalla notte scorsa i tetti delle case e i terreni in alcune zone del Gargano, della Murgia edell'entroterra barese. In alcuni comuni del Gargano, quali Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, la neve si raccolta anche sulle strade senza per creare finora - come assicurano i vigili del fuoco di Foggia- particolari disagi alla circolazione delle auto. Le temperature in alcuni comuni sono calate sensibilmente, raggiungendo zero gradi. Piccole nevicate anche in alcuni comuni del Subappennino Dauno: Monteleone di Puglia e Faeto quelli maggiormente interessati dal fenomeno atmosferico, ma anche qui, al momento, non vi sono disagi. Situazione simile sulla Murgia barese dove la neve, durante la notte scorsa, caduta copiosa alla periferia di Gravina in Puglia, Spinazzola e Minervino e nella zona di Castel del Monte. Il sindaco di Bitonto (Bari) ha disposto per domani la chiusura delle scuole.

## Il Molise trema ancora, oggi scuole chiuse per controlli

[Redazione]

HA distanza di quasi 4 anni dal terremoto dell'Emilia, 7 anni da quello dell'Aquila e 14 anni da quello di San Giuliano di Puglia, torna la paura in Molise per lo sciame sismico che da sei giorni sta scuotendo la provincia di Campobasso. Ieri altre scosse, due in serata, seppure più lievi di quella di sabato. Lo spettro della faglia del Mátese, il grande mostro storicamente capace di rilasciare energia con magnitudo anche superiori a 7, spinge il mondo scientifico a studiare questa serie sismica, con estrema attenzione e cautela, spiega Domenico Angelone, consigliere nazionale dei Geologi. Come sempre accade nel nostro Paese, nel buio della perdita memoria si accendono i riflettori su un evento che, sebbene di poca rilevanza dal punto di vista energetico, costituisce grande preoccupazione ed angoscia in quelle popolazioni - ha sottolineato Angelone - che ancora continuano a ricordare il terremoto di 14 anni fa. Il presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura intanto ha invitato i sindaci dei comuni nel raggio di 10 chilometri dall'epicentro sismico (una sessantina), a chiudere le scuole per verificare gli edifici. La scossa più forte, 4,2 Richter, è stata registrata sabato sera a Baranello, 10 chilometri da Campobasso. FREDDO E PAURA Strade deserte a Campobasso -tit\_org-

## Acqua al piombo in Michigan, Obama dichiara l'&#x201c;emergenza

[Redazione]

">Accogliendo la richiesta del governatore del Michigan Rick Snyder, il presidente Usa Barack Obama ha dichiarato lo stato emergenza per affrontare con fondi federali la contaminazione da piombo dell'acqua potabile a Flint, dove 100 mila cittadini sono costretti ad usare acqua in bottiglia per bere, cucinare e lavarsi. Il capo della Casa Bianca ha chiesto all'Agenzia che gestisce le emergenze federali di coordinare tutti gli sforzi per ridurre le difficoltà e le sofferenze dei residenti, fornendo acqua, filtri ed altro materiale necessario, almeno per 90 giorni. Secondo il governatore sono necessari 41 milioni di dollari. Nei giorni scorsi il procuratore generale del Michigan ha aperto un'inchiesta sull'emergenza, definendola una tragedia umanitaria. Nel mirino ci sarebbero dirigenti statali che non solo avrebbero ignorato le prime lamentele ma avrebbero mentito e nascosto le prove dell'avvelenamento dell'acqua. Il problema è sorto dopo che la città di Flint è passata dal rifornimento idrico del sistema di Detroit al fiume Flint, dove il piombo è filtrato dalle vecchie tubature. Finora elevate quantità di piombo, che avvelena il sistema nervoso e blocca lo sviluppo del cervello nei bambini, sono state trovate inoltre 40 persone. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Incendio distrugge il sottotetto e un piano di un'abitazione a Lisio

[Redazione]

">Un incendio è divampato oggi (domenica 17 gennaio) in un abitazione in via Casazza a Lisio. Le fiamme, forse partite dalla canna fumaria, hanno distrutto il sottotetto e il secondo piano dell'edificio. Accortosi del rogo il proprietario, che in quel momento si trovava al piano terra, ha dato l'allarme. L'abitazione si trova nel centro abitato accanto ad altre case, causando anche lo scoppio dei vetri della struttura. Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, Mondovì e Ceva, con i volontari della Protezione civile di Lisio. Mi hanno chiamato i vicini, spaventati - ha detto stasera il sindaco di Lisio, Marco Lombardi -. La situazione sta tornando lentamente alla normalità, anche se i vigili sono ancora al lavoro sul posto per spegnere gli ultimi focolai. Per fortuna non ci sono feriti. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Siccità, in Valsesia arrivano le autobotti

[Redazione]

">Cresce emergenza siccità in Valsesia. La mancanza di precipitazioni sta creando problemi di scorte idriche in alcune frazioni di montagna. Dopo le borgate di Valduggia, ora tocca a Varallo con Crevola: qui il Cordar ha disposto l'arrivo di autobotti e il sindaco Eraldo Botta ha firmato un'ordinanza in cui dichiara che l'acqua non è potabile. Il primo cittadino parla di drastica riduzione dalle fonti e ordina di non utilizzare acqua se non per scopi igienico-sanitari in attesa di disinfezioni, controlli e accertamenti analitici. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Esplosione ad Arnasco: i vigili del fuoco continuano a scavare

[Redazione]

">Ad Arnasco si continua a scavare. Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno proseguito a liberare dalle macerie l'area, in località Bezzo, dove all'11 gennaio è avvenuta l'esplosione, dovuta a una fuga di gas, che ha sventrato un palazzo e provocato la morte di cinque persone, mentre una sesta è ricoverata in condizioni gravissime nel centro gravi ustionati di Villa Scassi. I soccorritori hanno chiesto altri due, tre giorni per rimuovere tutti i detriti ed escludere eventuali dispersi. Il bilancio dello scoppio, come detto, è di cinque morti. Si tratta di Marco Vegezzi, 48 anni, unico ingauno e ligure tra le vittime, che lavorava alla camera mortuaria dell'ospedale di Albenga e da qualche tempo frequentava la donna, forse brasiliana (non è ancora stata identificata), unica superstite, ora ricoverata a Genova; Edoardo Niemen, settantenne torinese di Vigone, che si era trasferito ad Arnasco tre anni fa; Giovanni Ciliberti, 53 anni, di Novi Ligure, che anche lui viveva nella zona e la notte dello scoppio aveva trovato ospitalità in casa di Niemen. E infine Dino Andrei, 75 anni di Prato e la compagna Aicha Bellamouaden di venti anni più giovane, marocchina. Gli sfollati sono quattro e questa notte hanno dormito in un agriturismo. Dice il sindaco di Arnasco Alfredino Gallizia: «Ci resteranno anche la prossima notte perché la loro casa ha subito danni agli infissi, non ha più le finestre. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## La terra trema e il Molise chiude le scuole

[Redazione]

">Il grande freddo, la scossa improvvisa: niente sa di nuovo in Molise, né un altro fenomeno. Il nuovo stavolta è nell'incontro inatteso di eventi dall'aportata non comune: la neve, il gelo che non dà tregua e il terremoto insieme; in una terra che ancora adesso fa i conti con un ricordo troppo doloroso: il terremoto in Molise è una scuola che crolla su 27 bambini. IL PRECEDENTE Il 2002 e San Giuliano sono sempre dietroangolo nei pensieri di tutti. Lo sono per il presidente della Regione, Paolo Frattura, che ieri mattina ha diramato il suo invito ai sindaci dei comuni più vicini all'epicentro sismico, Baranello, paese alle porte di Campobasso, a chiudere domani le scuole. Frattura chiede verifiche e controlli ulteriori e più approfonditi sugli edifici. Gli amministratori locali, per la stragrande maggioranza, rispondono all'appello. Come loro tanti altri in Molise, ma per la neve caduta ovunque in abbondanza. IL GELO È arrivata in ritardo in quest'inverno fin troppo primaverile: forse era un campanello allarme, la tradizione popolare ricorre a questa lettura per spiegare le improvvise scosse sismiche. Solo adesso, a metà gennaio, il maltempo si gioca la scena e stavolta lo fa con la paura. Più di cinquantascosse nel giro di pochissimi giorni, da mercoledì a oggi. A quella di magnitudo 3.6 registrata ieri sera alle 23:09 ne sono seguite finora altre 12 di magnitudo superiore a 2. I riferimenti vanno all'Aquila, il capoluogo abruzzese così simile per storia e cultura, così legato per tradizioni al capoluogo molisano. LA PAURA Lo sciamone sismico di queste ore, alle pendici del Matese, è continuo di giorno e di notte, a tratti lieve, a tratti avvertito. I social network registrano reazioni, aggiornamenti, spavento. Si scrive, si posta, si fanno domande. I cittadini chiedono di essere aggiornati, invocano assicurazioni. Non solo i molisani. Tanti i genitori di studenti fuori sede che cercano di conoscere la situazione per quella che è davvero. L'università interviene prontamente e decide: lezioni sospese. Il Consiglio nazionale dei geologi, che spiega e qualifica l'evento sismico molisano, diffonde i suoi dati: il 70 per cento degli edifici scolastici non è ancora a norma, un dato che parla da sé. EMERGENZA MALTEMPO La Protezione civile regionale lavora, ma le polemiche fanno rumore. Il sito internet offline è una pagina che desta stupore e indignazione adesso. A poco serve, sul momento, la sua immediata riattivazione. E intanto in giro spazzaneve e spargisale, a Campobasso si lavora per fronteggiare l'emergenza maltempo. Il clima rigido è impietoso ma chi ha paura mentre la terra trema, scende in strada, prova a restarci rifugiandosi in macchina, poi si arrende e rientra a casa. La notte è lunga, non resta che arrendersi alla fatalità. Il ritorno alla normalità è atteso da tutti con quel pensiero comune che vuole allontanare il ricordo e il richiamo delle grandi tragedie nazionali che nessuno vorrebbe nominare e tutti finiscono per citare. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

TUTTA ITALIA AL GELO

## Neve e terremoto paura in Molise

[Redazione]

TUTTA ITALIA AL GELO Sono almeno 60 Comuni del Molise dove oggi le scuole resteranno chiuse, sia per le abbondanti nevicate sia per le verifiche dopo lo sciame sismico che negli ultimi giorni ha interessato la regione. La decisione era stata sollecitata dal presidente del Molise, Paolo Frattura. Nel terremoto che la colpì nel 2002, infatti, mo rirono nel crollo della scuola Francesco levine di San Giuliano 27 bambini e una maestra. Intanto prosegue l'ondata di neve e gelo che ha investito tutta Italia. -tit\_org-

## Molise flagellato da sisma e neve

[Redazione]

CAMPOBASSO Non sembra fermarsi lo sdame sismico che ha colpito il Molise nelle ultime 48 ore e che ieri ha coinciso con un brusco peggioramento delle condizioni climatiche: nevicata senza sosta su quasi tutta la regione, anche a quote basse, e le temperature sono precipitate di una decina di gradi. Motivo per cui diversi sindaci hanno deciso di tenere chiuse le scuole almeno per oggi. L'invito è rivolto ai sindaci dei Comuni che gravitano nel raggio di dieci chilometri dal luogo dell'epicentro sismico nella zona di Campobasso. Chiuse molte scuole anche in Abruzzo, Puglia e Sicilia a causa delle avverse condizioni meteorologiche previste per la giornata di oggi, con possibili nevicature anche a bassa quota. La perturbazione comunque dovrebbe passare velocemente e lasciare l'Italia già mercoledì. METRO - tit\_org-

## Il Molise in ginocchio per il sisma e per il gelo. E' emergenza |

[Redazione]

Il grande freddo, la scossa improvvisa: niente sa di nuovo in Molise, nè un altro fenomeno. Il nuovo stavolta è nell'incontro inatteso di eventi dall' portata non comune: la neve, il gelo che non dà tregua e il terremoto insieme; in una terra che ancora adesso fa i conti con un ricordo troppo doloroso: il terremoto in Molise è una scuola che crolla su 27 bambini. Il 2002 e SanGiuliano sono sempre dietroangolo nei pensieri di tutti. Lo sono per il presidente della Regione, Paolo Frattura, che questa mattina ha diramato il suo invito ai sindaci dei comuni più vicini all' epicentro sismico, Baranello, paese alle porte di Campobasso, a chiudere domani le scuole. Frattura chiede verifiche e controlli ulteriori e più approfonditi sugli edifici. Gli amministratori locali, per la stragrande maggioranza, rispondono all' appello. Come loro tanti altri in Molise, ma per la neve caduta ovunque in abbondanza. È arrivata in ritardo in quest' inverno fin troppo primaverile: forse era un campanello all'arme, la tradizione popolare ricorre a questa lettura per spiegare le improvvise scosse sismiche. Solo adesso, a metà gennaio, il maltempo si gioca la scena e stavolta lo fa con la paura. Più di quaranta scosse nel giro di pochissimi giorni, da mercoledì a oggi. I riferimenti vanno all' Aquila, il capoluogo abruzzese così simile per storia e cultura, così legato per tradizioni al capoluogo molisano. Lo scisma sismico di queste ore, alle pendici del Matese, è continuo di giorno e di notte, a tratti lieve, a tratti avvertito. I social network registrano reazioni, aggiornamenti, spavento. Si scrive, si posta, si fanno domande. I cittadini chiedono di essere aggiornati, invocano rassicurazioni. Non solo i molisani. Tanti i genitori di studenti fuori sede che cercano di conoscere la situazione per quella che è davvero un' università che interviene prontamente e decide: domani lezioni sospese. Il Consiglio nazionale dei geologi, che spiega e qualifica l' evento sismico molisano, diffonde i suoi dati: il 70 per cento degli edifici scolastici non è ancora a norma, un dato che parla da sè. La Protezione civile regionale lavora, ma le polemiche fanno rumore. Il sito internet offline è una pagina che desta stupore e indignazione adesso. A poco serve, sul momento, la sua immediata riattivazione. E intanto in giro spazzaneve e spargisale, a Campobasso si lavora per fronteggiare l' emergenza maltempo. Il clima rigido è impietoso: molti hanno paura mentre la terra trema, scende in strada, prova a restare rifugiandosi in macchina, poi si arrende e rientra a casa. La notte è lunga, non resta che arrendersi alla fatalità. Il ritorno alla normalità è atteso da tutti con quel pensiero comune che vuole allontanare il ricordo e il richiamo delle grandi tragedie nazionali che nessuno vorrebbe nominare e tutti finiscono per citare.

## Nuova scossa sismica in Molise di 3.6

[Redazione]

Condividi18 gennaio 20165.16 Ancora una forte scossa di terremoto in Molise, magnitudo3.6 registrata alle 23.09 di ieri sera. Poco dopo è seguita una scossa piùlieve, 2.2. Il terremoto è stato avvertito a Campobasso e nei centri limitrofi,ma anche in gran parte della regione, fino a Isernia. L'epicentro, a 11 km di profondità, è stato localizzato a 5km dal comune di Baranello (Campobasso).Sono quasi 50 le scosse registrate in Molise nel giro di pochi giorni.

## In Molise scosse di terremoto anche questa notte. Ed è emergenza gelo: scuole chiuse a Campobasso

[Redazione]

Più di 40 scosse in pochi giorni, scuole chiuse anche in Abruzzo. In Molise scosse di terremoto anche questa notte. Ed è emergenza gelo: scuole chiuse a Campobasso. Spessa coltre di neve in molte aree interne, le scuole rimarranno chiuse in 30 comuni della provincia di Campobasso, a Benevento, nel barese e in trentacinque comuni abruzzesi. Questa notte altre 10 scosse tutte intorno a magnitudo 2.0 [310x0\_1453]. Sciame sismico in Molise. Geologi: "70% scuole della regione a rischio sismico". Maltempo, nuovo allerta della Protezione civile: neve al Centro-Sud. In Molise trema anche la terra. Terremoti e maltempo, altre scosse in Molise mentre imperversa la neve. Maltempo, scuole chiuse domani in Molise e in Puglia. Interrotti i collegamenti con le Eolie. Terremoto, in Molise continuano le scosse. La più forte di magnitudo 4.3 ieri sera a Campobasso. Condividi 18 gennaio 2016. Il grande freddo, la scossa improvvisa: niente sa di nuovo in Molise, né l'uno né l'altro fenomeno. Il nuovo stavolta è nell'incontro inatteso di eventi dalla portata non comune: la neve, il gelo che non dà tregua e il terremoto insieme; in una terra che ancora adesso fa i conti con un ricordo troppo doloroso: il terremoto in Molise è una scuola che crolla su 27 bambini. Il 2002 e San Giuliano sono sempre dietro l'angolo nei pensieri di tutti. Lo sono per il presidente della Regione, Paolo Frattura, che ieri mattina ha diramato il suo invito ai sindaci dei comuni più vicini all'epicentro sismico, Baranello, paese alle porte di Campobasso, a chiudere oggi le scuole. Frattura chiede verifiche e controlli ulteriori e più approfonditi sugli edifici. Gli amministratori locali, per lastragrande maggioranza, rispondono all'appello. Come loro tanti altri in Molise, ma per la neve caduta ovunque in abbondanza. Arrivata in ritardo in quest'inverno fin troppo primaverile: forse era un campanello d'allarme, la tradizione popolare ricorre a questa lettura per spiegare le improvvise scosse sismiche. Solo adesso, a metà gennaio, il maltempo si gioca la scena e stavolta lo fa con la paura. Più di quaranta scosse nel giro di pochissimi giorni, da mercoledì a questa notte. I riferimenti vanno all'Aquila, il capoluogo abruzzese così simile per storia e cultura, così legato per tradizioni al capoluogo molisano. Lo sciame sismico di queste ore, alle pendici del Matese, è continuo di giorno e di notte, a tratti lieve, a tratti avvertito. I social network registrano reazioni, aggiornamenti, spavento. Si scrive, si posta, si fanno domande. I cittadini chiedono di essere aggiornati, invocano rassicurazioni. Non solo i molisani. Tanti i genitori di studenti fuori sede che cercano di conoscere la situazione per quella che è davvero. L'università interviene prontamente e decide: oggi lezioni sospese. Il Consiglio nazionale dei geologi, che spiega e qualifica l'evento sismico molisano, diffonde i suoi dati: il 70 per cento degli edifici scolastici non è ancora a norma, un dato che parla da sé. La Protezione civile regionale lavora, ma le polemiche fanno rumore. Il sito internet offline è una pagina che desta stupore e indignazione adesso. A poco serve, sul momento, la sua immediata riattivazione. E intanto in giro spazzaneve e spargisale, a Campobasso si lavora per fronteggiare l'emergenza maltempo. Il clima rigido è impietoso ma chi ha paura mentre la terra trema, scende in strada, prova a restarci rifugiandosi in macchina, poi si arrende e rientra a casa. La notte è lunga, non resta che arrendersi alla fatalità. Il ritorno alla normalità è atteso da tutti con quel pensiero comune che vuole allontanare il ricordo e il richiamo delle grandi tragedie nazionali che nessuno vorrebbe nominare e tutti finiscono per citare.

## Il Molise trema. "Chiudete le scuole"

[Giuliano Foschini]

Il Molise trema. "Chiudete le scuole Decine di allarmi negli ultimi tre giorni: lo sciame sismico fa paura e c'è chi inizia a dormire fuori casa Il presidente della Regione invita a sospendere le lezioni. Sessanta istituti non riapriranno anche perla ne GIULIANO FOSCHINI uando la terra si è ri ) inessa a tremare, e anV\_^ che forte (3.3 nel pomeriggio, 3,6 alle 11 della sera, "i lampadari sbattono, i muri fanno rumore"), la signora Assunta ha capito di essere nel posto giusto: Sto dormendo a casa di mia figlia: la sua è antisismica, È lei che me lo sta chiedendo, per stare tranquilla. Dal cielo scendeva neve e ancora neve.termometro segnalava una temperatura sotto lo zero, eppure qualcuno ha preso a scendere per strada perché dalla terra continuavano a salire scosse. Sui social network arrivavano appelli: "Aiuto". A Campobasso, così come nei comuni qui attorno, hanno paura. Scuole e università chiuse (ma accadrà in tutta la regione, con almeno 60 istituti che non apriranno causa neve ), sito Internet della Protezione civile irraggiungibile per ore a causa dei troppi accessi, cittadini spaventati, amministratori in allarme. La colpa è di queste scosse continue, quaranta da mercoledì, che si ripetono con frequenza alta e dalla forza sem pre maggiore. Sabato sera, intorno alle 20, la gente era per strada. Crolla tutto, ora crolla tutto ha pensato Fulvio, studente fuorisede, che rassicura i suoi genitori che no, non sarà come L'Aquila. Perché la testa e la paura sono lì, all'Abruzzo, e a quello sciame sismico che continuò per giorni e poi portò al disastro. La paura è questa ammettono i geologi, parlando di una situazione non grave ma nemmeno però da sottovalutare. È lo spettro della faglia del Mátese, il grande mostro storicamente capace di rilasciare energia per magnitudo anche superiori a 7 spiega Domenico Angelone, consigliere nazionale dei Geologi, molisano. Non è il caso di lanciare allarmismi immotivati ma è bene vigilare: in Molise sono a rischio circa il 70 per cento degli edifici pubblici. Ecco perché il presidente della Regione, Paolo Frattura, ha invitato immediatamente il sindaco di Baranello, comune alle porte di Benevento, epicentro del sisma, così come i comuni che gravitano nel raggio di dieci chilometri, a tenere le scuole chiu se, anche qualora siano ospitate in edifici antisismici. Il crollo della scuola di San Giuliano 11,33 del 31 ottobre del 2002, magnitudo 6, 27 bambini morti con la loro maestra è una ferita che non si può rimarginare, resta aperta e fa molto, troppo male dicono a Campobasso. E allora, meglio essere previdenti ed evitare qualsiasi pericolo spiega il presidente della Regione che ha ordinato, non a caso, per oggi un controllo di tutte le scuole attorno all'epicentro. La popolazione è spaventata, alla prima scossa corrono per strada. A Baranello hanno allestito un centro di accoglienza al campo sportivo, a Benevento, sabato, hanno evacuato il teatro Savoia mentre era in corso uno spettacolo. Ð boato, abbiamo avuto paura che fosse una bomba racconta la gente di Busso, Vinchiaturò, Bojano, Ferrazzano, Oratino, Mirabello Colle d'Anchise, Spinete, Campochiaro e San Polo Matese. Uomini, donne, bambini, sicuri che le prossime non saranno affatto notti facili. Anzi impossibili: come si può dormire con la paura che da un momento all'altro può accadere qualcosa? Qualsiasi cosa?. Gli animali sono nervosi dice Antonino De Sario, allevatore. E dal tono che uso sembra che, dal suo punto di vista, non è affatto una buona notizia. A rendere ancora più difficile la situazione si è messo poi, ieri, il maltempo: ghiaccio e neve su tutta la zona. Si è mossa, anche, la procura di Campobasso, coordinata dal procuratore Armando D'Alterio, che sta seguendo la situazione e verificando che vengano effettuati tutti gli interventi di controllo sugli edifici, pubblici e non, per verificare eventuali danni dalle scosse di queste ore. Per il momento non ci sono cose particolari da segnalare dicono i vigili del fuoco. Che dopo la scossa della notte hanno in vitato una coppia, chiusa in macchina, con il motore acceso, a prendere un caffè, Vivono in una vecchia casa raccontano Avevano paura di rientrare. A Baranello, il paese più vicino all'epicentro, un centro di accoglienza al campo sportivo -tit\_org- Il Molise trema. Chiudete le scuole

## Intervista a Alberto Michelini - "Ma è molto raro che tante scosse siano il presagio di un cataclisma"

[Elena Dusi]

ELENA DUSI! ROMA. Ogni giorno in Italia ci possono essere almeno un paio di sequenze sismiche. La probabilità che diano vita a un grande evento è davvero molto bassa. Ma purtroppo, sul fronte delle previsioni relative al Molise, non sappiamo dire molto. Alberto Michelini, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, non si sbilancia sulle similitudini fra lo sciame di Campobasso oggi e quello dell'Aquila di sette anni fa. Uno sciame aumenta le probabilità di un grande sisma? Non sappiamo dirlo. Ci sono grandi eventi non preceduti da una sequenza, sequenze che finiscono senza grandi eventi e sequenze che fanno da preludio a un terremoto forte. Purtroppo non abbiamo elementi per fare previsioni. Sapete però che il Molise è una zona ad alta pericolosità sismica. Cosa vuoi dire? Sappiamo che l'Appennino si sta dilatando. Sta cioè sprofondando, facendo crescere la distanza fra Tirreno e Adriatico. Questo crea un pro- "Ma è molto raro che tante scosse siano il presagio di un cataclisma" cesso che chiamiamo "estensionale", in cui le faglie allontanandosi potrebbero rompersi e causare un terremoto. Il meccanismo in questo senso è simile a quello dell'Aquila, e in Molise non escludiamo un sisma forte in un periodo dell'ordine dei 50 anni. Ma non sappiamo assolutamente dire quando. Questo sciame è debole o forte, per i vostri standard? La massima magnitudo locale registrata in Molise finora è 4,1. La magnitudo 6 dell'Aquila rilasciò un'energia circa mille volte maggiore, perché la scala che usiamo è logaritmica. Il 6,9 dell'Irpinia è? Ci aspettiamo un terremoto forte nell'area entro 50 anni? Manon abbiamo strumenti per dire quando arriverà a un'energia 27 mila volte più alta. Sappiamo che il rischio di un sisma è alto ma non sappiamo dire quando potrebbe avvenire. Cosa dovrebbe fare un cittadino spaventato dallo sciame? La prevenzione dei terremoti si fa prima, non durante uno sciame. A uccidere infatti non è mai la scossa: sono le case. Costruire edifici sicuri è l'unico modo per affrontare il rischio sismico. Quando una casa è solida, sapere esattamente quando un terremoto colpirà non è nemmeno così importante. La normativa oggi in Italia è adeguata, ma riguarda solo le case nuove. Immagino che nelle zone montane degli Appennini non siano la maggioranza. Ha ragione ad avere paura chi abita una casa vecchia? Le case insicure andrebbero adeguate al livello di pericolosità sismica. Mi rendo conto che sono spese enormi. Per questo penso che una legge che promuova l'assicurazione possa innescare un meccanismo virtuoso. Le compagnie, infatti, comincerebbero a chiedere ai proprietari i certificati di sicurezza delle abitazioni. IL SISMOLOGO Alberto Michelini - tit\_org- Intervista a Alberto Michelini - Ma è molto raro che tante scosse siano il presagio di un cataclisma

## Sciame sismico in Molise Sette scuole su dieci a rischio

*Oggi tutti gli istituti resteranno chiusi. Le scosse si ripetono da giorni*

[Redazione]

SULLA REGIONE SI È ANCHE ABBATTUTA UN'ONDATA DI GELO Sciame sismico in Molise Sette scuole su dieci a rischio Oggi tutti gli istituti resteranno chiusi. Le scosse si ripetono da giorni CAMPOBASSO Il grande freddo, la scossa improvvisa: niente sa di nuovo in Molise, né l'uno né l'altro fenomeno. nuovo stavolta è nell'incontro inatteso di eventi dalla portata non comune: la neve, il gelo che non dà tregua e il terremoto insieme; in una terra che ancora adesso fa i conti con un ricordo troppo doloroso: il terremoto in Molise è una scuola che crolla su 27 bambini. Il 2002 e San Giuliano sono sempre dietro l'angolo nei pensieri di tutti. Lo sono per il presidente della Regione, Paolo Frattura, che questa mattina ha diramato il suo invito ai sindaci dei comuni più vicini all'epicentro sismico, Baranello, paese alle porte di Campobasso, a chiudere le scuole. Frattura chiede verifiche e controlli ulteriori e più approfonditi sugli edifici. Gli amministratori locali, per la stragrande maggioranza, rispondono all'appello. Come loro tanti altri in Molise, ma per la neve caduta ovunque in abbondanza. È arrivata in ritardo in quest'inverno fin troppo primaverile: forse era un campanello d'allarme, la tradizione popolare ricorre a questa lettura per spiegare le improvvise scosse sismiche. Solo adesso, a metà gennaio, il maltempo si gioca la scena e stavolta lo fa con la paura. Più di quaranta scosse nel giro di pochissimi giorni, da mercoledì a oggi. Lo sciame sismico di queste ore, alle pendici del Mátese, è continuo di giorno e di notte, a tratti lieve, a tratti avvertito. I social network registrano reazioni, aggiornamenti, spavento. Si scrive, si posta, si fanno domande. I cittadini chiedono di essere aggiornati, invocano rassicurazioni. Non solo i molisani. Tanti i genitori di studenti fuori sede che cercano di conoscere la situazione per quella che è davvero. L'università interviene prontamente e decide: domani lezioni sospese. Il Consiglio nazionale dei geologi, che spiega e qualifica l'evento sismico molisano, diffonde i suoi dati: il 70 per cento degli edifici scolastici non è ancora a norma, un dato che parla da sé. La Protezione civile regionale lavora, ma le polemiche fanno rumore. Il sito internet offline è una pagina che desta stupore e indignazione adesso. A poco serve, sul momento, la sua im mediata riattivazione. E intanto in giro spazzaneve e spargisale, a Campobasso si lavora per fronteggiare l'emergenza maltempo. Il clima rigido è impietoso ma chi ha paura mentre la terra trema, scende in strada, prova a restarci rifugiandosi in macchina, poi si arrende e rientra a casa. Il ritorno alla normalità è atteso da tutti con quel pensiero che vuole allontanare il ricordo e il richiamo delle grandi tragedie nazionali che nessuno vorrebbe nominare e tutti finiscono per citare.. - a; gl -tit\_org-

**MALTEMPO**

## **Neve a Stromboli Fiocchi a Roma**

*[Redazione]*

MALTEMPO il Qualche timido fiocco di neve è caduto persino nelle zone più a Nord della Capitale, ieri pomeriggio, In generale è allerta meteo in tutto il Centro-Sud per possibili copiose nevicate anche a quote basse. In molte zone dell'Abruzzo e della Campania (in particolare nel Beneventano) le scuole rimarranno chiuse. L'allerta meteo della Protezione civile riguarda anche, oltre al Molise, la Puglia e la Basilicata. Imbiancati anche i rilievi della Sicilia, con l'allerta per forti venti e pioggia mista a neve anche a quote basse. Nella foto la cima del vulcano Sfromboli, imbiancata dalla nevicata di sabato notte sull'isola. -tit\_org-

## Lunedì Che tempo farà - Dal libeccio furioso alla tramontana: è arrivato l'inverno, ma durerà poco

[Luca Mercalli]

Dal libeccio furioso alla tramontana: è arrivato l'inverno, ma durerà poco LLCA MEUCALU Un'ordinaria ondata di freddo la prima dell'inverno - sta culminando in Italia con forti gelate notturne, ma cieli per lo più sereni al Nord, e qualche sfiochettata fin quasi sulle spiagge al Meridione. Da domani comincerà ad affluire aria meno rigida, ma al Sud sono attesi ancora rovesci e nevecollina. Nel complesso diverrà più soleggiato e tranquillo ovunque verso il weekend, quando potrebbe affacciarsi da Ovest un nuovo anticiclone mite, anche se l'evoluzione è ancora incerta. La settimana scorsa ha visto una rotazione delle correnti dal libeccio tiepido a una tramontana vieppiù gelida. Lunedì 11 gennaio il vento da Sud-Ovest ha raggiunto una forza da uragano con raffiche oltre 200 km/h sul crinale toscano-emiliano insieme con piogge intense (più di 100 mm in 48 ore), che hanno mandato in piena Secchia e Panaro; fohn appenninico esageratamente caldo su città come Bologna e Ancona (temperature massime di 19 C), Pescara e Termoli (21 C), mareggiate in Liguria e nella notte su martedì la boa mareografica presso la Gorgona ha rilevato onde eccezionali alte più di 10 metri; piogge copiose anche dalle Prealpi lombarde alle Alpi Giulie (98 mm a Tolmezzo). Vento tempestoso pure più a Sud, con una pala eolica distrutta a Bisaccia (Irpinia). Martedì il föhn dall'arco alpino si è esteso a tutto il Settentrione, rendendo l'aria trasparente, poi giovedì una depressione con aria più fredda ha portato le prime nevicate sull'Appennino settentrionale (20 cm oltre i 1000 m). Sabato e ieri atmosfera cristallina e temperature minime pungenti al Nord (-10nell'Astigiano), mentre l'instabilità dovuta all'irruzione artica si è portata al CentroSud con rovesci di neve fin sulle coste o quasi, da Rimini a Salerno e al Sassarese (fenomeni tuttavia non così insoliti); 30 cm di manto a Campobasso e imbiancate anche la Puglia da quota 300e la Sicilia dai 700-800 m. Dopo due settimane di tormento da Nord-Ovest la neve è spessa 60-80 cm a 2000sulle Alpi di confine, dove sono giunte le precipitazioni dai versanti francesi, svizzeri e austriaci: martedì una valanga nubiforme ha raggiunto Cervinia. Ancora a secco invece le Prealpi piemontesi e il livello del Lago Maggiore è sceso a 192,44di quota (un metro sotto media), come in gennaio non accadeva dal 2008. -tit\_org- Lunedì Che tempo farà - Dal libeccio furioso alla tramontana: è arrivato l'inverno, ma durerà poco

## SCOSSA DI TERREMOTO SCUOTE CAMPOBASSO

[Redazione]

SCUOTE CAMPOBASSO Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata dall'Invg in provincia di Campobasso. La scossa ha avuto una profondità di 10km ed è stata registrata nei pressi di Baranello. Lo sciame sismico interessa la zona di Campobasso da 4 giorni e ha fatto registrare finora oltre 15 scosse. Ieri per tutto il giorno si sono susseguite numerose scosse, almeno 8, tutte comprese tra magnitudo 2 e 3, tranne quest'ultima, avvertita anche a Isernia e in alcune zone in Abruzzo. Tante le chiamate ai Vigili del Fuoco ma al momento nessuna segnalazione di danni a persone o cose.

## C'è un altro Mondo di Mezzo

[Susanna Novelli]

C'È UN ALTRO MONDO DI MEZZO di Susanna Novelli Uno schiaffo, l'ennesimo, alla decenza. Le denunce delle violenze subite dai disperati che occupano, abusivamente, gli immobili capitolini, per costringerli a partecipare ai cortei del Coordinamento Lotta per la casa, spesso sfociati in scontri con le forze dell'ordine, sono la triste conferma dell'esistenza di un altro Mondo di Mezzo che inquina la Capitale. L'occupazione illegale di decine di immobili non è più una emergenza sociale ma mera gestione di potere. Un potere più sottile, e se possibile più cattivo, perché fine a se stesso. Non si tratta di un giro di soldi o mazzette, ma di un ricatto alla cittadinanza che subisce e non agisce, in nome della pace sociale. Si sfruttano i più deboli, la maggior parte delle persone che vive nelle case occupate è extracomunitaria. Si prendono sussidi per l'inserimento, ma spesso in questi palazzi devastati dalla povertà si svolgono attività illecite. Molti non hanno il permesso di soggiorno e sono dunque più ricattabili. Ricattabili forse come quella politica romana già finita alla sbarra con Mafia Capitale. Una politica omertosa che negli anni ha creato un esercito parallelo a guardia degli invisibili. I senza casa, i disagiati, i rifugiati. Mucche da mungere, in barba alla legge, in barba al diritto - sacrosanto in una società civile - della proprietà pubblica e privata. In barba a milioni di contribuenti. Un esercito, quello degli occupanti, che ha preso lentamente il sopravvento. Non si tratta più di un mero bacino di voti per una sinistra talmente connivente da soccombere. Si tratta di centinaia di soldati pronti a mettere a fuoco e fiamme la Capitale d'Italia, come gli scontri del 2011 hanno ben dimostrato. Soldati che non prendono più ordini da una politica bendata. Pretendono. E basta. Un altro Mondo di Mezzo. -tit\_org- C'è un altro Mondo di Mezzo

## Maltempo Avviso della Protezione civile per le condizioni meteo nel Sud e nelle regioni centrali adriatiche **Forti nevicate, scuole chiuse a Campobasso e in Abruzzo**

[R.c.]

Maltempo Avviso della Protezione civile per le condizioni meteo nel Sud e nelle regioni centrali adriatiche Forti nevicate, scuole chiuse a Campobasso e in Abruzzo L'ondata di maltempo e freddo polare annunciata nei giorni scorsi è puntualmente arrivata e le previsioni non promettono niente di buono neppure nei prossimi giorni. Nella prima parte della giornata di oggi, infatti, una perturbazione in movimento verso est, alimentata dalla discesa di aria molto fredda di origine artica, sarà la causa di residue condizioni di instabilità al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, con precipitazioni a carattere nevoso fino a quote basse, e venti settentrionali ancora intensi. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte-alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. Scuole chiuse in Molise questa mattina. A Campobasso lunedì 18 gennaio 2016, sono sospese le attività didattiche nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado. Così, in un post su Facebook, il sindaco di Campobasso Antonio Battista, ha annunciato la chiusura delle scuole dopo l'ondata di maltempo che ha colpito il Molise. Situazione pesante anche in Abruzzo. Oltre al sindaco di Lanciano, Mario Pupillo, che ieri mattina aveva già firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole domani a causa delle avverse condizioni meteorologiche, anche i sindaci di Fossacesia, Santa Maria Imbaro e Mozzagrogna, tutti centri della provincia di Chieti, d'intesa con il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Fossacesia, hanno emesso ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado a causa delle nevicate. Nevicate anche in Puglia ma senza particolari disagi mentre il forte vento ha creato difficoltà nei collegamenti da e per la Sicilia, in particolare verso le Eolie. R-tit\_org-

Maltempo La Protezione civile ha iniziato con lo spargimento di sale sulle strade

## Gelo, vento e anche i primi fiocchi Colonnina a picco fino a mercoledì

*Vie imbiancate dall'Olgiate all'Esquilino. Temperature a -4 gradi*

[Valentina Conti]

Maltempo La Protezione civile ha iniziato con lo spargimento di sale sulle strade Gelo, vento e anche i primi fiocchi Colonnina a picco fino a mercoledì Vie imbiancate dall'Olgiate all'Esquilino. Temperature a -4 gradi Valentina Conti Il tarn tarn scatenato sui social networkieri pomeriggio ha battuto qualsiasi altro diversivo o notizia domenicale. I primi fiocchi caduti al suolo da un lato all'altro dell'Urbe - dall'Olgiate, Cassia, Parioli a San Giovanni ed Esquilino - si sono subito sciolti. Poi è stato un via vai di foto postate da altre zone, Nomentana, Appia, Tor Lupara, Axa e Fiumicino in testa (e di romani in altre aree ancora, dall'Aventino a Ostiense fino in Prati, che controbatterebbero qua freddo cane, però quali fiocchi? ). Il gelo Capitale arrivato in questi giorni si è trasformato ieri in nevischio, e in una immancabile valanga di commenti entusiasti e quesiti in rete, gruppi su Facebook e Twitter sorti dal nulla in un clic e chat WhatsApp intasate sulla neve a Roma con la tramonta- Nel 2010 Pu pazzo di neve davanti al Colosseo na, evento raro. Sperando in una replica della nevicata del febbraio 2012, con scuole chiuse, (polemiche), appuntamenti vari legittimamente saltati, al felice riparo nella quiete domestica. Dopo l'incubo dell'assedio guano e l'autunno in ritardo è arrivato gennaio con temperature a -4, la neve timidamente un batter di ciglia, tanto veloce quanto coreografica, ancora l'allerta meteo incombente e il freddo pungente (coi malanni in agguato), previsto dai meteorologi, nonostante il cielo sereno. Il vento di questi giorni ne è stato il campanello d'allarme. Disagi e incidenti per il ghiaccio, nella notte fra sabato e domenica, in varie zone periferiche. La Protezione civile ha iniziato con lo spargimento del sale sulle strade per evitare pericoli. Le temperature, secondo le previsioni, resteranno rigide fino a domani, quando dovrebbe risalire di nuovo sopra i livelli stagionali. Oggi giornata soleggiata, salvo velature in transito dalla sera, senza piogge; domani, invece, previsti cieli molto nuvolosi o coperti, con ampi rasserenamenti dal tardo pomeriggio, fino a cicli sereni o poco nuvolosi, con le primissime ore della giornata considerate favorevoli per una possibile nevicata su Roma: staremo a vedere, tutto dipenderà dall'arrivo delle precipitazioni e dalla resistenza del freddo nei bassi strati. Il monitoraggio è ovviamente attento. Mercoledì, poi, cieli in prevalenza parzialmente nuvolosi, con nubi in aumento dal pomeriggio associate a qualche debole pioggia serale. Comunque la fine dell'inverno anomalo capitolino. Magari la neve o il maltempo in arrivo si portassero via pure i problemi dei romani e della città. -tit\_org-